

*Noto. Da poi pocho vene letere dil dito, date a Figaruol, a dì 8, hore 19.* Come li nostri fanti, et il cavalier di la Volpe, andono di là, et ebbero la Stelada, la qual da i nimici fo abandonata, dove vi meterà custodia etc. *Item*, aviseo a Bologna dil suo esser lì, e aver auto Figaruol, col campo. *Item*, hanno sentito di là, verso Ferrara, trar assa' bombarde.

Da poi disnar fo consejo di X con zonta. Et fu fato vice cao di X, in loco di sier Anzolo Trivixan, amalato, sier Piero Capello; et sier Zacaria Dolfim, era savio dil consejo et cao di X. Et fonno su materia pecuniaria etc.

*Item*, si manda in campo, sul Polesene, ducati 7000.

*Di sier Pollo Capello, el cavalier, provedador zeneral, di 8, hore 5 di note, a Figaruol.* Chome ha posto fanti . . . in la Stella, di la compagnia di Chiriacho dil Borgo; *etiam* posto custodia in Figaruol. *Item*, le bombarde sentite fo, perchè 'l ducha di Ferrara havia reauto Cento et la Piove. *Item*, dil cardinal Pavia, che sia stà menato a Bologna, par non reensa; et il marchexe di Mantoa si dice è zonto a Sermene, *tamen* non fu vero.

Noto. A di 5 in pregadi fu posto parte, per i savij, replichado una letera a l' orator in corte, zercha dar benefiej a domino Alovio Polani, fradello fo dil *quondam* sier Zuan Francesco, morite soracomo in armada, *ut in ea*. Ave 20 di no; e fu presa, 139 di sì.

242 *Di domino Lunardo Grasso, prothonotario, date a Montagnana, a dì 8 octubrio, horre 22, a sier Nicolò Zorzi.* Come in quella horra ha aviseo di Verona, che el vescovo di Trento ha fato incassar e ligar li soi forzieri e stramazzi, e si dice per Verona che 'l se parte; e cussi *etiam* si dice dil ducha de Termeni. Che Dio el voglia! Lo episcopo di Trento sta pur in Castel Vechio; in Castel San Felise et Castel San Piero sono francesi et vasconi; e todeschi sono ussiti. *Item*, per Verona se dice, Maximiliano haver impegnata Verona al re di Franza, *tamen* questi saria mali segni; e hanno messe artellarie assai ne le soprascrite forteze. Da la porta del Vescovo, la qual stà serata quasi sempre, fina al ponte de le nave, stanno todeschi; franzosi, spagnoli, vasconi stanno per lo resto di la terra, borgi et castelli. Francesi, vasconi et spagnoli ogni zorno se ne vanno qualche parte, cittadini se svodano. Tutti li imperiali, per li pessimi portamenti de i nimici, sono fati marcheschi. Lo imperator se dice esser a Yspruch senza zente. Todeschi, sono in Verona, amazorono l' altro

zorno uno suo capo, et li trovaron in casa per più de 2000 ducati de robe de chiese. *Item*, doveva venir in Verona 500 fanti todeschi, torcholoti, de quelli erano ad Alla; *adhuc non venerunt*; sono di 3000. Dil Polesene, el provedador Capello eri andò a Figaruol, et fu salutato per quelli dil castello; non hanno fato damno alcuno. Tra Figaruol e la Stella sono due galee dil ducha im ponto; li nostri preparavano de trazerli con le artellarie grosse, et mandarle a fondi se aspetterano, poi trazerano al castello. Scrive, lui mai dorme nè ripossa, come sa il provedador Griti. A Trento et a Verona *terribiliter* se li more da peste.

*Dil dito, di horre 2 di note.* Come nostri, a meza terza, ozi, ebbero Figaruol, qual fu comenzato a bombardar a hore 8 di nocte, et butoron le difese a terra; e dentro vi era da zercha 40 fanti, messeno fora el segno et eridono: Marcho! Marcho! Missier Chiriacho, con li soi, comenzavano andar suso; *tandem* si ebbe. Furon ligati quelli soldati et mandati fuora. El signor Troylo Savello era ancor lui. Comenzoron poi a trazer a la Stellata, dove era zercha 50 cavalli dentro, li qualli fuzirono tutti; et di quelli lochi vicini li contadini fuzivano, con le lhor robe, a le galee che se caloron, et per quelle sono salvati. Et, per quanto dice il messo, si 'l ponte fusse stà facto, li nostri cavalli lizieri potevan andar fina a Ferrara, ne la qual non c' era restato cavallo alcuno, ma erano andati con el ducha a scontrar el gran maistro et socorerlo, che era astreto da le zente dil papa. Dice che questa note serà facto il ponte.

*Di sier Zuan Dolfim, provedador a Feltre, 243 date a dì 5, a horre 4 di notte.* Come è zorni X, che 'l se ritrova a li confini, con li cavali lizieri et contadini. E, havendo auto licentia di andar a' damni de i nimici, e far al pezo che 'l possa, è stato in Tesin, loco ben fornito de homeni da facti, con 1500 vilani et zercha 40 cavali lizieri, 25 di Batista Tirondola et X di Zuan Antonio da Corezo, che sta a Civald, et X di Alexandro da Mòdon; et ozi, a una horra di zorno, ha asaltado quel paese con dicti homeni e cavalli. E come i fonno callati zoso, trovano contrasto de li homeni dil paese, da zercha 600, perchè sono 4 ville belle e grande e ricchissime, e tutte le brusoe. Et voleva *etiam* che fosseno sachizate; ma, vedendo el contrasto, non volse che se sachizasse, ma primatuersi denanzi li inimici, come el feze, et poi sachizar. Et perchè comenzavano a vegnir a le man li vilani et soldati, fece brusar ogni cossa, per poter seguir la victoria. Questo Thesim è loco de summa importantia, et ben fornito de homeni bellicosì. Et za